

CITTÀ COMUNE

n. 60 | 13 maggio 2022

Magazine

In questo numero:

- *Muraria: il maggio dei monumenti*
- *Intervista al Presidente della Commissione Cultura e Turismo, Luigi Carbone*
- *Giro d'Italia 2022: Napoli città di tappa*



TORNA MAGGIO...

Torna anche quest'anno il **Maggio dei Monumenti**, la tradizionale rassegna organizzata dal Comune di Napoli, che si svolgerà dal 13 maggio al 12 giugno, spalancando come di consueto le porte di luoghi generalmente chiusi al pubblico e guidando napoletani e turisti alla riscoperta di tesori nascosti.

«Abbiamo bisogno di presentare una Napoli internazionale – ha detto il Sindaco **Gaetano Manfredi** nel corso della conferenza stampa di presentazione del 10 maggio in Sala Giunta – *perciò dobbiamo riscoprire le radici internazionali della nostra città e i legami con le grandi tradizioni europee, perché la nostra è sempre stata una città europea affacciata sul Mediterraneo. L'edizione 2022 del Maggio, in particolare, mira recuperare e rafforzare i legami con la Francia e la Germania, ospitando rappresentazioni e installazioni di grandi artisti di questi Paesi. Nel cartellone che è stato preparato c'è un messaggio molto forte, quello di una Napoli multicentrica, che non si ferma al centro storico: questo perché dobbiamo allargare la città che vogliamo valorizza-*



re, facendola conoscere nella sua essenza, di città che è plurale, nella cultura e nella dimensione internazionale, ed è policentrica, e sa riscoprire i suoi tanti centri, che corrispondono alle Municipalità. Il programma con-

tiene perciò molti spunti, che sono allo stesso tempo internazionali, ma con radici profonde nella nostra cultura: da Filangieri e Eduardo a Maradona. È questo il fil rouge che legherà tutte le iniziative che verranno».

Un modo per valorizzare il contributo e la storia dei territori, ma utile anche a decongestionare il centro storico. «Abbiamo un milione di turisti al mese, sempre in crescita esponenziale, che si concentrano negli stessi luoghi e in alcuni periodi – ha spiegato Manfredi - *vogliamo invece che i visitatori vengano 12 mesi all'anno, ma in tutta la città, e per questo dobbiamo costruire un'offerta diversificata».*

L'identità visiva del Maggio dei Monumenti è al centro del graffito di 400 mq realizzato nell'area settentrionale della passeggiata di piazza Municipio.

VAI AL PROGRAMMA

MAGGIO DEI MONUMENTI: Le sei azioni del programma di Muraria

PARLARE AI MURI. Teatro di strada

I muri prenderanno la parola diventando personaggi oppure il palcoscenico di 12 *performance* teatrali, disseminate nelle dieci municipalità: gli attori delle compagnie coinvolte del centro di produzione *Casa del contemporaneo* daranno letteralmente voce a pareti, resti archeologici e mura di cinta, mettendo in scena storie di cui i muri sono stati testimoni o di cui, in alcuni casi, portano ancora i segni.

Così, la parete esterna del Centro Paradiso di Soccavo sarà sfondo e spunto di una *pièce* dedicata al Napoli di Maradona, che lì svolgeva i suoi allenamenti.

Anche le mura di Santa Chiara prenderanno vita grazie ai *tableaux vivants* della compagnia Teatri35, che metterà in scena Caravaggio, invitando lo spettatore ad essere partecipe del misterioso incontro tra sacro e profano, che si ripete tra le mura dei vicoli, in ogni volta che si incontra un'edicola votiva.

Prenderà la parola anche la Torre dell'orologio di **Riccardo Dalisi**, il grande architetto e designer recentemente scomparso, che la città di Napoli ricorda con una performance curata dall'Archivio Dalisi, per opera di **Linda** e **Michelangelo Dalisi**.

Da un luogo fisico della città come Ponticelli si svilupperà un'architettura di parole, perché i muri di Dalisi erano poesie in forma plastica, così, da quelle forme, prenderanno voce le sue poesie.

DIPINGERE I MURI. Opere di street art

Le mura, come espressione di inclusione e accoglienza, possono diventare opere d'arte, così Muraria ospiterà alcuni street artist internazionali come **Zeus**, **Jorit** e **Trisha**.

Le loro performance coniugheranno rigenerazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, trasformando

anonimi muri periferici in spazi di rappresentazione artistica e dunque in luoghi di attrazione turistica.

Noto a livello mondiale per la tecnica della "liquidazione" di marchi famosi, Zeus realizzerà un'originale installazione utilizzando una facciata dell'istituto "*Marie Curie*" di via Argine.

Grazie ad un sistema di pannellatura dorata creato ad hoc, l'artista francese modificherà l'aspetto della parete, punteggiando con un vivace cromatismo lo *skyline* della zona orientale.

Richiamando il suo legame con Napoli e la musica partenopea, Jorit e la giovane Trisha renderanno omaggio a **Fabrizio De André** dipingendo un murale a Scampia: il volto del cantautore genovese darà nuova vita ad una vasta superficie muraria di via Labriola, tracciando un ideale collegamento con l'auditorium a lui dedicato che sorge poco distante.

GUARDARE I MURI. Cinema nel sottosuolo

Altro appuntamento che sottolineerà il respiro internazionale del Maggio dei Monumenti 2022 sarà il ciclo di proiezioni sotterranee del documentario *Cave of forgotten dreams* dedicato da **Werner Herzog** all'arte rupestre.

Girato nella grotta di Chauvet situata in Francia, il lungometraggio documenta pitture risalenti a 32.000 anni fa, ancestrali testimonianze dell'uso dei muri come spazi narrativi, che connettono l'origine dell'umanità con la pratica del disegno su parete.

Per valorizzare il contenuto del film, le proiezioni di *Cave of forgotten dreams* avverranno nella *Galleria Borbonica*, utilizzando come schermo naturale un tratto delle sue mura posto a 20m di profondità.

La visione nel silenzio e nell'oscurità del tunnel evoccherà la grotta dei sogni dimenticati, consentendo agli spettatori di vivere un'esperienza di fruizione del capo-

lavoro di Herzog unica nel suo genere.

La proiezione del film sarà preceduta da una visita guidata della *Galleria Borbonica*.

APRIRE I MURI. Visite guidate

Fedele alla sua vocazione, il Maggio dei Monumenti sarà caratterizzato dalla apertura straordinaria di siti di interesse storico-artistico, che consentirà l'accesso a luoghi generalmente chiusi al pubblico e una nuova fruizione del patrimonio della città, attraverso inediti percorsi guidati, che accompagneranno i visitatori alla riscoperta di capolavori noti e meno noti dell'immenso circuito monumentale cittadino.

Novità dell'edizione 2022 sarà l'attenzione rivolta a monumenti ubicati fuori dal centro storico, con una significativa estensione dei percorsi turistici alle aree periferiche.

Il programma della manifestazione, ad esempio, proporrà visite guidate alla chiesa di *S. Anna alle Paludi* sita a corso Arnaldo Lucci, con il trittico cinquecentesco di **Andrea da Salerno** che adorna l'altare maggiore; oppure al complesso archeologico di *Carminiello ai Mannesi*, immerso nei palazzi di Forcella, con il Mitreo del II secolo; alla chiesa e ipogeo di Secondigliano dei SS. Cosma e Damiano con il suo culto dei morti; o ancora alla chiesa del XIV secolo detta dell'Incoronata, situata a via Medina e da anni inaccessibile.

Le guide accompagneranno i visitatori al Museo artistico industriale "*Francesco Palizzi*", in piazzetta Salazar, con reperti unici, tra ceramiche, dipinti e antichità, oppure al *Circolo dell'Unione* di via San Carlo, salotto reale della Napoli nobilissima.

Non mancherà, poi, la possibilità di visitare la spettacolare *vigna di San Martino*, il vigneto urbano costruito dai monaci nel corso di secoli e intatta zona verde, e agricola, nel cuore della città.

ATTRAVERSARE I MURI. Passeggiate tematiche

La verità si rivela solo camminando, diceva **Bruce Chatwin**, così la città si rivela ai suoi abitanti camminando lungo i muri, custodi di memorie.

Un calendario di passeggiate con percorsi tematici tra mura e edifici segnati dalla street darà concretezza all'idea di "*Napoli, museo a cielo aperto*". Turisti e cittadini avranno modo di percorrere sentieri ricchi di suggestioni come quello dell'antica via del Serbatoio, le cui pareti tufacee evocano il lavoro dei cavamonte, che ne definirono il tracciato con i loro scalpelli.

Tra pergolati e terrazzamenti panoramici, sarà svelato il *parco dei Ventaglieri* a Montesanto, oppure la *collina dei Camaldoli*, con un percorso attraverso le bellezze dell'eremo e del parco.

Verrà, inoltre, riscoperto l'antico sentiero di *Villanova a Posillipo*, che scende dal borgo verso il mare.

Così, seguendo il corso delle mura oblique che connettono le diverse anime della città, tra antichi sentieri, scale e gradoni urbani, la bellezza di Napoli si rivelerà solo a chi, camminando, saprà leggere nella pietra.

ALLARGARE I MURI. Incontri con i nuovi napoletani

L'edizione 2022 del Maggio dei Monumenti si distinguerà per la partecipazione delle numerose comunità di origini straniera che oggi, come nei secoli passati, arricchiscono la città.

Facendosi promotrici di tour nei quartieri dove risiedono, saranno le comunità stesse a dimostrare come i muri della città abbiano, nel tempo, definito spazi e senso di accoglienza e in che modo questi spazi, oggi, favoriscano l'incontro e l'integrazione di culture differenti.

Si tratterà di una straordinaria occasione di arricchimento culturale e umano, una serie di percorsi alla scoperta delle tradizioni dei nuovi cittadini napoletani, attraverso spazi comuni, negozi e luoghi di culto nei quartieri che queste comunità hanno trasformato, aggiungendo le loro storie e le loro culture all'identità plurale della città. Il cartellone del Maggio dei Monumenti 2022 sarà, infine, arricchito da una serie di eventi speciali:

- il 24 maggio **Mimmo Borrelli** renderà omaggio a **Eduardo De Filippo** con un reading ospitato nell'ipogeo della chiesa di *S. Maria delle Anime del Purgatorio ad Arco*;
- il 27 maggio, uno spettacolo sulla figura del filosofo e giurista **Gaetano Filangieri** impersonato dall'attore **Massimo Andrei**, andrà in scena al Museo Filangieri;
- il 10 giugno l'*Orchestra di Piazza Vittorio* si esibirà a piazza Municipio nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario della fondazione dell'Università Federico II.

Il programma di eventi Muraria è promosso dal Comune di Napoli con il finanziamento della Città Metropolitana di Napoli e con la collaborazione dell'*Istituto Francese di Napoli Grenoble* e del *Goethe-Institut* di Napoli.

L'elenco completo delle iniziative e le modalità di partecipazione sono disponibili sul sito del Comune di Napoli e sugli account ufficiali Facebook e Instagram.

CARBONE: LA SCOMMESSA È LA DIMENSIONE GLOCALE

Incontro con il presidente della commissione consiliare Cultura e Turismo
Luigi Carbone

L'impegno della commissione per la costruzione del Piano strategico della cultura è cominciato già a dicembre del 2021, con la riunione alla quale lei ha invitato il sindaco Gaetano Manfredi. Fra i temi principali emersi in quell'occasione, la gestione dei siti culturali e la valorizzazione delle biblioteche. A che punto siamo con questo percorso?



Metropolitana, ma sarebbe uno strumento agile per essere attori sul mercato in un sistema concorrenziale.

Per le biblioteche stiamo facendo una ricognizione degli spazi municipali. La biblioteca non è solo un luogo dove prendere libri in prestito, ma è un luogo di socialità, dove ospitare, in collaborazione con gli enti del territorio, eventi,

«Stiamo innanzitutto analizzando i modelli di gestione della Cultura, anche valutando esperienze di altre città. L'idea lanciata dal Sindaco è quella della costituzione di una Fondazione. Serve agilità manageriale e la possibilità di mettersi sul mercato della programmazione utilizzando procedure aziendalistiche nell'organizzazione di mostre e di eventi. Sia chiaro che non vogliamo privatizzare: una Fondazione sarebbe controllata completamente da palazzo San Giacomo o da altri enti pubblici, come Città

letture, dibattiti, mostre. Stiamo lavorando con l'assessorato alle Politiche giovanili in un'ottica di rigenerazione dei territori, a partire dalle aree periferiche».

A proposito dell'idea di destinare i proventi della tassa di soggiorno alle attività culturali, sono stati compiuti passi nuovi per renderla realizzabile?

«Ci stiamo confrontando con gli uffici del Bilancio, perché è evidente che nella situazione di

difficoltà che abbiamo ereditato anche il 30 per cento della tassa di soggiorno sarebbe un bel risultato.

Ma anche i proventi derivanti dallo sbigliettamento nei siti culturali, secondo il codice dei beni culturali, dovrebbero essere destinati alla conservazione e al restauro dei siti. Anche in questo il modello della Fondazione, con capitoli di bilancio dedicati, darebbe immediatezza agli interventi. Ci stiamo anche impegnando perché i fondi della Regione siano almeno uguali agli anni passati e per trovare risorse, nelle entrate correnti, per far ripartire la macchina degli eventi, soprattutto quelli all'aperto, che richiamano turisti e danno respiro alle maestranze locali, molto penalizzate dalla pandemia».

Rispetto alla ripartenza del turismo che ha riportato a Napoli migliaia di visitatori, su quali aspetti ritiene sia necessario intervenire per migliorare la qualità dell'accoglienza?

«È evidente che i pensionamenti e la riduzione del numero delle persone impegnate nelle partecipate ha influito negativamente sull'erogazione dei servizi, dai trasporti alla pulizia delle strade, e ci ha fatto trovare impreparati.

Abbiamo ereditato una situazione molto complicata, aggravata da questi due anni di pandemia.

Quello che è importante, però, è innanzitutto la programmazione. Puntare sulle feste tradizionali, come Piedigrotta, e sulle rievocazioni sto-

riche per i periodi di vuoto (ottobre e novembre o gennaio e febbraio); nel settore convegnistico e fieristico va rilanciata la Mostra d'Oltremare; stiamo pensando a una fiera permanente di eccellenze locali a piazza Mercato, che può diventare un grande attrattore turistico.

Ci sono poi le porcellane di Capodimonte, i presepi... non è possibile che Napoli, che è la città del Natale, non abbia un filone culturale, artistico e museale dedicato a questo settore.

La dimensione metropolitana è importante, crea una dinamica circolare: Napoli, Procida Capitale della Cultura, Pompei... In questa circolarità rientrano anche le Municipalità, con la riscoperta delle tradizioni, dei territori e delle tradizioni locali. Il turista che viene qui cerca una città non globalizzata, e questo vale anche per i napoletani».

Chiudiamo l'intervista chiedendole se c'è un libro, un film, una musica o un luogo della città che la racconta

«Penso al libro dell'economista del Bangladesh, premio Nobel per la Pace 2006, Muhammad Yunus, "Il banchiere dei poveri" che si basa sull'idea dell'economia del villaggio che crea sviluppo.

Negli ultimi anni l'identità delle comunità locali si è molto spersonalizzata, anche nei rioni popolari. Non è la globalizzazione la formula vincente, piuttosto, è la dimensione "glocale" quella in cui lo sguardo aperto sul mondo viene affiancato dallo sguardo sulla realtà locale».

Serve agilità manageriale e la possibilità di mettersi sul mercato della programmazione utilizzando procedure aziendalistiche nell'organizzazione di mostre e di eventi.

GIRO D'ITALIA 2022: NAPOLI CITTÀ DI TAPPA



Il 105° Giro d'Italia, una tra le più famose competizioni ciclistiche internazionali per professionisti, giunge, sabato 14 maggio, a Napoli e si riallaccia alle celebrazioni per *Procida Capitale Italiana della Cultura 2022*.

L'ottava tappa, un articolato circuito di 153 km con partenza e arrivo a Napoli, prevede l'attraversamento di alcuni tra i più suggestivi luoghi della Città Metropolitana di Napoli con un occhio particolare all'area flegrea.

Partenza alle ore 13.40 da piazza Plebiscito attraverso *via Cesario Console – via Santa Lucia – via Chiatamone – via Alessandro Dumas Padre – via Partenope*.

La prima parte della tappa si snoderà lungo alcune delle più belle strade cittadine nella zona di Posillipo e Coroglio (*via Caracciolo – via Mergellina – via Orazio – via F. Petrarca – via A. Manzoni – via G. Boccaccio – discesa Coroglio – via Coroglio – via Pasquale Leonardi Cattolica – via Cavalleggeri d'Aosta – via Diocleziano – piazzale Tecchio – viale J.F. Kennedy – via Nuova Agnano – via Provinciale San Gennaro*). Gli atleti proseguiranno poi verso Pozzuoli, Quarto e Giugliano in Campania dove, nella

zona del Lago Patria, verrà aggiudicato un primo traguardo volante (al km 37,4).

Il ritorno verso Napoli prevede l'attraversamento del suggestivo palcoscenico dell'area flegrea di Baia, Arco Felice e Bacoli, dove è previsto un circuito (*Lago Lucrino – Bacoli – Monte di Procida – Torregaveta*) che i corridori percorreranno 4 volte contendendosi prima un traguardo veloce (Bacoli al km 115,7) e poi un Gran Premio della Montagna (Monte di Procida al km 118,7 - 128 m slm) prima di lanciarsi nel definitivo rientro verso Napoli (con arrivo previsto introno alle ore 17) percorrendo nuovamente la zona della Solfatara prima e la collina di Posillipo per arrivare su *via Francesco Caracciolo*. Accanto al percorso vero e proprio, altre aree sono state individuate per ospitare eventi e logistica.

In Piazza del Plebiscito sarà allestito (e visitabile) l'*open village* del Giro, dove troveranno posto il podio sul quale avverrà la cerimonia del foglio Firma, il palco animazione e il villaggio commerciale.

Nell'area della Stazione Zoologica "*Anton Dohrn*" sarà invece allestito (ma non accessibile al pubblico) il quartier generale della tappa, con la sala stampa per i giornalisti e l'ufficio stampa, la sala fotografi, la sala per la videoconferenza con il vincitore di tappa e la maglia rosa, e tutti gli altri spazi dedicati per il direttore del Giro, la giuria e le altre attività indispensabili alla realizzazione dell'evento.

Per garantire lo svolgimento della manifestazione è stato predisposto, fin dal giorno precedente la manifestazione, un articolato dispositivo di circolazione consultabile alla pagina

<https://www.comune.napoli.it/giroaditalia2022>

DESTINAZIONE COMUNE: LE SCUOLE IN VISITA A PALAZZO SAN GIACOMO

«La scuola è sempre una risposta. Quando si lavora con i bambini, i risultati sono sempre straordinari» è il commento della Vice Sindaco e Assessora all'istruzione, **Maria Filippone**, nel corso dell'iniziativa "Destinazione Comune".

L'iniziativa prevede un ciclo di incontri, che si svolgono presso Palazzo San Giacomo ogni settimana, e vede protagonisti gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado con visite e *question time* animati per il potenziamento dei percorsi di educazione civica. Gli incontri con gli studenti si sono tenuti il 3 maggio con i ragazzi della Scuola Bovio-Colletta e il

10 maggio con l'I.C. Ferdinando Russo.

«Le scuole hanno situazioni difficili, soprattutto dal punto di vista dell'edilizia, hanno problemi di spazi, infiltrazioni, problemi radicati e stratificati – ha spiegato Filippone – mi hanno chiesto di intervenire su questo. Negli incontri si è discusso anche di problemi personali. Si è parlato di bullismo, si è parlato di diversità e di inclusione. Anche in queste occasioni è emerso il grande lavoro degli insegnanti verso i ragazzi». Il prossimo appuntamento è martedì 17 maggio con la Scuola Media Tito Livio.



SUPERARE IL MURO CHE DIVIDE BAGNOLI DALLA CITTÀ. A maggio le prime visite guidate nell'ex area industriale.

«C'è un pezzo di città, bello e strategico, del quale i cittadini si devono riappropriare»: con queste parole il sindaco **Gaetano Manfredi**, che riveste anche la carica di Commissario straordinario per Bagnoli, ha inaugurato una serie di iniziative per aprire le porte dell'ex area industriale di Bagnoli, cominciando dagli abitanti del quartiere e in particolare dai giovani. Le iniziative sono organizzate con il supporto di *Invitalia*, e lo scopo è quello di diffondere la comprensione del processo di bonifica e rigenerazione in corso nell'area.

Il primo a varcare i cancelli del sito industriale di Bagnoli, a conclusione di una lunga passeggiata attraverso il quartiere, lo scorso 3 maggio, è stato un gruppo composto da una cinquantina tra cittadini e studenti delle scuole e del *dipartimento di Architettura dell'Università*.

La passeggiata è stata infatti organizzata dall'*Istituto Nazionale di Urbanistica* che da anni è partner delle iniziative *Jane's Walk*, il movimento internazionale nato a Toronto nel 2006, e intitolato a **Jane Jacobs**, attivista

e studiosa delle città, che ogni anno, a maggio, organizza camminate a piedi nei quartieri per riscoprire i luoghi in cui viviamo.

Altre due le date programmate per questo tour nell'ex area industriale. Il 20 maggio saranno alcuni ragazzi a rischio del quartiere, coinvolti nel progetto di inclusione sociale *Fabio Maniscalco Culturavventura*, promosso dal *Circolo Ilva di Bagnoli*, *Marevivo Onlus* e *I.S.FO.R.M.*

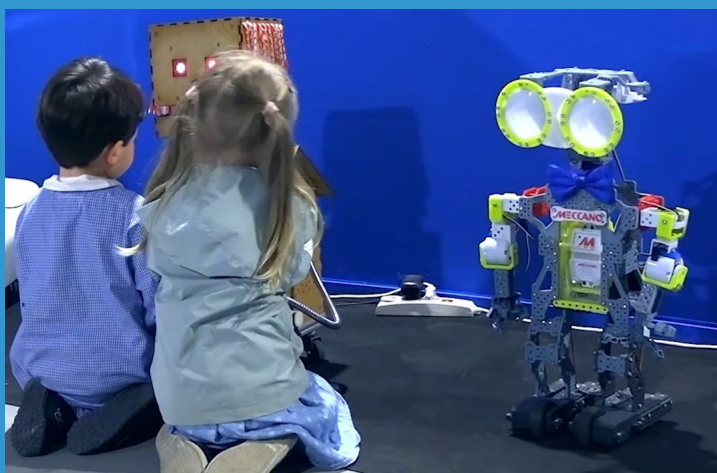
Sarà poi la volta, il 25 maggio, dei ragazzi dell'Istituto Comprensivo Statale "*Madonna Assunta*" di Bagnoli nell'ambito del progetto *Urbaneapolis*, finalizzato alla conoscenza della storia urbana ed urbanistica della città.



Una grande opportunità di conoscenza e di solidarietà. I bambini alla Città dei Robot

Saranno cinquecento i bambini, ospiti delle case famiglia napoletane, che visiteranno entro il 5 giugno la *Città dei Robot*, mostra interattiva allestita all'Edenlandia. La mostra permette ai visitatori di interagire con tanti modelli di robot di ultima generazione, progettati da ingegneri internazionali e in grado di compiere tantissime attività differenti, pensate sia per divertire che per aiutare le persone nella vita di tutti i giorni. L'assessorato alle Politiche sociali coordina le visite dei bambini, dai 4 ai 14 anni; alcuni di loro già lo scorso 10 maggio hanno visitato la mostra. «Una grande opportunità di conoscenza» ha spiegato l'assessore **Luca Trapanese**. I robot, inoltre, potranno entrare nella nostra vita e aiutarci nei rapporti con i nostri figli: «Pensiamo alla possibilità di leggere un libro, oppure a un cane che potrà essere l'amico di un bambino che ha delle difficoltà ad instaurare i rapporti».

Nel percorso, hanno destato molta curiosità il robot che interpreta i sentimenti umani, quello che balla e tiene lezioni di *personal training*, e il primo "robot fish" che si immerge e nuota sott'acqua.



Donata al Sindaco una miniatura della statua di Maradona



Incontro a Palazzo San Giacomo tra il sindaco **Gaetano Manfredi** e il Presidente del Napoli **Aurelio De Laurentis**. Presente all'incontro **Stefano Ceci**, lo storico manager di **Diego Armando Maradona**, il quale ha regalato al Presidente del Napoli una scultura del piede sinistro del mitico calciatore e al Sindaco una statua in miniatura del compianto campione argentino.

«Maradona è un patrimonio di tutti e va tutelato e difeso» Queste le parole del sindaco il quale ha molto apprezzato l'omaggio che verrà custodito nel palazzo del Comune.

In conferenza stampa annunciato anche il progetto di un monumento raffigurante il piede del campione argentino, da collocare in una piazza di Scampia.

Vedi Napoli e poi torni

Si intensifica da oggi la programmazione culturale per far conoscere e vivere a pieno la città. Accanto agli appuntamenti del Maggio dei Monumenti l'assessorato al Turismo del Comune di Napoli ha lanciato l'iniziativa **'Vedi Napoli...e poi torni'**, che offrirà notizie dettagliate su tutti gli appuntamenti artistici, teatrali, museali, gli eventi e le manifestazioni che si terranno sul territorio. Sul sito istituzionale del Comune – consultabili al link <https://www.comune.napoli.it/vedi-napoli-e-poi-torni> – sono riportati i calendari settimanali degli eventi in programma che saranno progressivamente aggiornati fino all'estate.

*«Ai cittadini e ai turisti che visitano Napoli – ha dichiarato l'assessora al Turismo **Teresa Armato** – vogliamo offrire una vasta scelta di attività che riesca ad accontentare tutti, e dare informazioni precise sulla città e le sue attrazioni. Napoli sta vivendo un periodo di ripartenza, e siamo impegnati al massimo per migliorare l'accoglienza e differenziare l'offerta ai turisti».*

Sono inoltre operativi i nuovi infopoint comunali distribuiti sul territorio; tre installazioni in legno accoglieranno i turisti a piazza Garibaldi, piazza San Gaetano e Piazza Plebiscito mentre i due punti mobili saranno posizionati a piazza Carità e nel Villaggio del Giro d'Italia in via Caracciolo. In occasione del "Maggio dei Monumenti" il Castel Nuovo sarà eccezionalmente aperto al pubblico anche la domenica e per la Festa della Repubblica (2 Giugno 2022), dalle ore 08:30 alle ore 14.

I visitatori potranno accedere gratuitamente, in maniera contingentata, a tutti gli spazi fruibili escluse le Gallerie del Museo Civico.



PATRIMONI DI CARTA

I documenti del Comune di Napoli verranno trasferiti all'archivio di Pizzofalcone dove verranno riordinati e digitalizzati

Due chilometri lineari di documenti archivistici del Comune di Napoli saranno finalmente consultabili dalla comunità degli studiosi ma anche dai tanti cittadini che desiderano conoscere la storia della città. E' questa la novità importante contenuta nella convenzione firmata lo scorso 6 maggio tra l'Archivio di Stato di Napoli, il Comune di Napoli e la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania.

Si tratta della documentazione finora conservata presso i locali dell'ex *Convento di San Lorenzo Maggiore* e della *Torre di Guardia in Castel Nuovo*, sedi di fatto inaccessibili per gravi problematiche strutturali.

Nell'accordo, a titolo oneroso per il Comune, l'Archivio di Stato si impegna a custodire, conservare e rendere consultabili i documenti presso la sua sede di Via Egiziaca a Pizzofalcone, e a valorizzarli anche mediante l'organizzazione di iniziative ed eventi di studio, mentre la Soprintendenza, oltre a vigilare sulle operazioni, garantirà le attività di ordinamento e inventariazione e una parziale digitalizzazione della documentazione, in particolare delle serie archivistiche delle Delibere di Consiglio Comunale e delle Delibere della Giunta.

Alla scadenza della convenzione, che ha durata triennale, il patrimonio di carta tornerà nelle sedi comunali, nel frattempo ristrutturate.

Ma in cosa consistono questi fondi documentali? Nella Torre di Guardia di Castel Nuovo ci sono atti relativi al demanio e al patrimonio immobiliare di proprietà municipale dal 1860 agli anni Ottanta del Novecento.



Tra le carte, un interessante fondo di cartografie e disegni riferiti a diversi quartieri della città per il periodo compreso tra il XIX e XX secolo, come le planimetrie delle strutture presenti in Villa Comunale o i prospetti degli stabilimenti balneari distribuiti lungo tutta la linea di costa.

Nell'archivio di San Lorenzo, invece, è conservato il fondo cartografico dei Piani regolatori del XX secolo, oltre che tutti gli atti amministrativi e di governo

redatti tra il 1861 e il 1960.

«Questo accordo rappresenta un momento esemplare di collaborazione per il recupero della memoria storica della città. La bellezza va preservata e tutelata» ha ricordato il soprintendente **Gabriele Capone**.

La direttrice dell'Archivio di Stato **Candida Carrino** ha parlato di una precisa scelta politica nell'individuazione della sede di Pizzofalcone: *«L'obiettivo è di rilanciare una porzione di territorio marginalizzata che deve essere messa a disposizione della città»*.

Rendere gli archivi non solo luoghi per addetti ai lavori ma un patrimonio comune da valorizzare anche con proposte di fruizione innovative, ha detto il sindaco **Gaetano Manfredi**. La nuova strategia di promozione turistica e culturale deve coinvolgere anche gli archivi minori, anche quelli industriali e musicali. Questo accordo scrive una pagina importante per la conservazione della memoria della città: *«Se la perdiamo – ha concluso – perdiamo valore anche noi cittadini»*.

"CORPI ALLO SPECCHIO". Il libro di Fiorenza Sarzanini presentato a Napoli

Specchiarsi e non vedersi come si è. Guardare una propria foto e non riconoscere nella persona ritratta sé stesse. Accade alle persone affette da disturbi alimentari, è accaduto anche a **Fiorenza Sarzanini**, autrice del libro "Affamati d'amore", presentato il 6 maggio scorso nella *Real Biblioteca dell'Annunziata*, con il patrocinio del Comune di Napoli.

Giornalista e vice direttrice del Corriere della Sera, Sarzanini ha vissuto in prima persona il dramma di questa malattia a 23 anni, già impegnata nel giornalismo e indipendente economicamente.

Ci volle un anno e tanta sofferenza, personale e dei propri familiari, prima di capire che quella ossessione di magrezza e di controllo del cibo che accompagnava la giovane promessa del giornalismo nelle sue giornate era una malattia, e non una semplice smania di dimagrire, e aveva un nome ben preciso.

«Di questo libro c'era bisogno perché di disturbi alimentari si sono ammalate durante la pandemia sempre più persone e sempre più giovani, addirittura bambini al di sotto dei dieci anni. Ecco perché parlare di disturbi del comportamento alimentare è ancora necessario, per

dare speranza raccontando storie di chi ce l'ha fatta ad uscirne e di chi sta combattendo» ha spiegato Sarzanini che aveva affrontato il tema già a settembre con il podcast-inchiesta "Specchio", curato insieme alla giornalista **Francesca Milano**.

Tante le storie raccontate attraverso la voce dei protagonisti: adolescenti di sesso femminile, ma anche adolescenti maschi e adulti con figli in lotta da anni contro una malattia che usa il corpo per raccontare la sofferenza dell'anima e lanciare un grido d'aiuto che spesso le famiglie faticano a riconoscere. Dopo la storia autobiografica che apre il libro, ne arrivano altre, ognuna diversa per luo-



**«Parlare di disturbi del
comportamento alimentare
è ancora necessario,
per dare speranza
raccontando storie di chi
ce l'ha fatta ad uscirne
e di chi sta combattendo»**

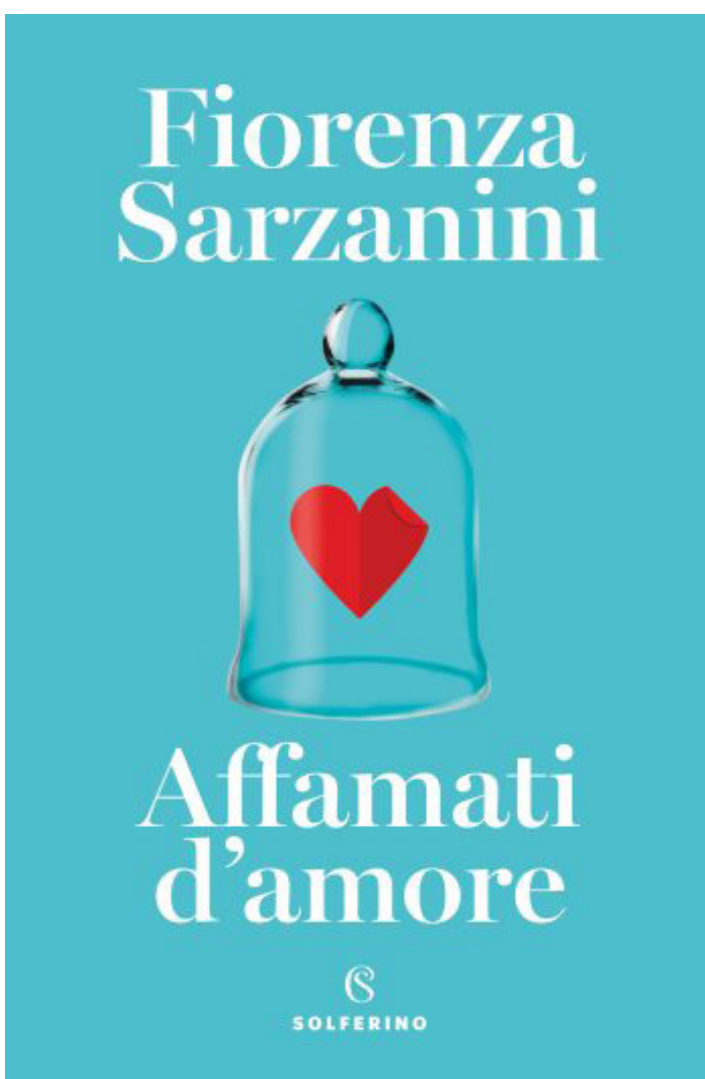
go geografico o contesto familiare, ma tutte con gli stessi tratti: il cibo che diventa nemico e genitori smarriti alle prese con figli che non riconoscono più e rispetto ai quali sperimentano un tragico senso di impotenza. Perché non è facile, ha spiegato Sarzanini, ammettere per una madre o un padre che il proprio figlio non mangia perché ha un disturbo di tipo psichiatrico; iniziano così le ricerche di aiuto, dal nutrizionista o dal gastroenterologo, poi forse dallo psicologo, mentre il tempo scorre, il disturbo si aggrava e uscirne diventa sempre più complicato. I disturbi alimentari, poi, sono una malattia ancora non riconosciuta dal Servizio Sanitario Nazionale, e che richiede un approccio terapeutico specialistico e multidisciplinare al quale spesso si arriva in ritardo.

Le strutture residenziali, dove operano *équipe* multi disciplinari formate da psicologi, psicoterapeuti e nutrizionisti, sono oggi i luoghi dove chi ha deciso di curarsi o non può più farne a meno chiede di essere accolto. Ma entrarci non è facile, i posti disponibili sono pochi, e questo nonostante il numero di richieste cresca; nel frattempo, chi è malato peggiora e la sua famiglia rischia di sgretolarsi. Il disturbo alimentare, infatti, colpisce il corpo ma soprattutto la mente, creando una sofferenza psichica enorme, ha spiegato la psichiatra e psicoterapeuta **Laura Dalla Ragione**, fondatrice in Umbria di

Palazzo Francisci a Todi, prima struttura residenziale pubblica extraospedaliera specializzata nella cura di queste patologie, e responsabile di *Sos disturbi alimentari*, numero verde istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Istituto Superiore di Sanità.

La pandemia, ha detto, ha contribuito ad aggravare il fenomeno, cresciuto del 60% rispetto al passato, creando una situazione collettiva di grande sofferenza, soprattutto per i più giovani, alla quale si è aggiunta la nuova tragedia della guerra.

A fronte di questo aumento di casi, però, in dieci anni la carenza di risorse ha portato alla chiusura di molte comunità, nonostante le lunghe liste d'attesa, mentre la distribuzione di strutture sul territorio nazionale è molto disomogenea. Si lavora, invece, sul piano della prevenzione, soprattutto nelle scuole, ma resta il dato che, una volta che la malattia si manifesta, solo la diagnosi precoce può essere garanzia di guarigione.



Pubblicazione a cura dei Servizi

Ufficio Stampa della Giunta

Comunicazione e Portale Web

Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

**Per suggerire argomenti e temi
da approfondire scrivere a:**

comunicazione.istituzionale@comune.napoli.it

Seguici su:

